

SANT'ANGELO L'ex vicesindaco si oppone al maxi piano Ecowatt di Vidardo

Ampliamento dell'inceneritore, anche Lucini si schiera contro

L'ex esponente di giunta: «Questo è l'ennesimo sfregio, pesante impatto sulle abitazioni, da cittadino sono a disagio»

di **Nicola Agosti**

■ Sull'ampliamento dell'inceneritore di Ecowatt a Castiraga Vidardo il fronte dei "no" a Sant'Angelo si fa sempre più ampio. Dopo le parole di Pino Carlin di martedì, che aveva contestato i modi di comunicazione dell'ampliamento, l'incertezza riguardante la salute pubblica e le compensazioni e su quanto verrà bruciato, ieri ad aggiungersi è stato l'ex vicesindaco Antonio Lucini. «Quello a cui stiamo andando incontro è l'ennesimo sfregio - commenta -. Non si è mai contro al progresso, ben venga un miglioramento delle attività, ma si deve prima di tutto valutare cosa si sta per fare prima di dirsi soddisfatti. E qui invece

ci sono molte incertezze». Con l'ampliamento l'inceneritore quintuplicherebbe il numero di rifiuti smaltiti, sia pericolosi che non. «Un aumento del 500 per cento che vuol dire anche un traffico di mezzi cinque volte maggiore - aggiunge Lucini -. L'impatto sarebbe notevole sulle abitazioni, perché ci troviamo in un'area industriale a pochi metri dalle case. Sia di Castiraga Vidardo sia di Sant'Angelo però, visto che il nostro centro abitato non è lontano da questa realtà. Da cittadino prima ancora che da ex amministratore mi sento davvero molto a disagio».

C'è poi un altro aspetto da sottolineare per Lucini, oltre ai tanti interrogativi che si stanno ponendo in molti. «Ricordiamo che in quell'area c'è anche un'altra logistica su cui si sta dibattendo - conclude -. Quindi ad un problema se ne andrebbe a sommare un altro. Poi, cosa si brucerà in un impianto molto simile ad un altro



Sopra l'ex vicesindaco Lucini, a fianco il rendering del nuovo impianto di Vidardo



non lontano (a Pieve Fissiraga, ndr)? Ringrazio già chi ci sta mettendo la faccia, come il sindaco di Marudo Claudio Bariselli: confido nel suo operato e in quello che farà».

Sant'Angelo che è uno dei comuni maggiormente toccati quindi dall'ampliamento Ecowatt, vista la vicinanza all'inceneritore in particolare dei residenti del quartiere San Rocco. E proprio da

li iniziano a levarsi le prime voci "popolari", che vanno a sommarsi quindi a quelle di esponenti politici. Non è da escludere che con il passare delle settimane, se non verrà fatta chiarezza, potrebbe nascere un comitato cittadino composto proprio da residenti della zona e da sempre impegnati nella cura e nella tutela dell'ambiente cittadino. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TAVAZZANO

Morosini risponde al comitato di cittadini

■ Il sindaco Francesco Morosini risponde al Comitato dei Cittadini di Tavazzano, che in occasione dell'approvazione del bilancio comunale preventivo avevano indirizzato a lui una lettera in cui evidenziavano l'assenza di iniziative di partecipazione collegate. Il gruppo aveva fatto riferimento all'articolo 83 dello statuto comunale, che riconosce alla cittadinanza il diritto di creare comitati e stabilisce che l'amministrazione debba convocare riunioni pubbliche per discutere di opere rilevanti per il territorio. Il sindaco replica che «l'amministrazione ha ripreso le attività di concertazione negli ambiti che riteneva necessari di condivisione: la scorsa Festa di Primavera abbiamo presentato pubblicamente il progetto per il parco giochi inclusivo di via Papa Giovanni e abbiamo organizzato incontri per il nuovo insediamento di biometano e la messa in sicurezza del Sillarò. Inoltre, la giunta tiene in considerazione le istanze delle commissioni». ■ **C. L. P.**

SOLIDARIETÀ La campagna lanciata domenica davanti alla Basilica

Il cuore dei santangiolini batte forte, adottate in poche ore 120 pigotte

Raccolti 4mila euro, ma la cifra a favore dell'Unicef, grazie all'associazione Ruggero Sali, è destinata a crescere ancora

■ Il cuore solidale dei santangiolini batte forte. E a testimoniare sono le 120 pigotte adottate nel giro di poche ore per una donazione di 4 mila euro, che crescerà nelle prossime settimane, a favore di Unicef: l'iniziativa, promossa dall'associazione Ruggero Sali, ha avuto il suo momento clou domenica 28 maggio, quando sul sagrato della basilica è stata organizzata la "campagna d'adozione". «Abbiamo voluto fortemente questa iniziativa - ricorda Rosita Sali -. Volevo creare una rete tra enti e volontari e ci siamo riusciti, perché una grossa mano ci è stata data da insegnanti, genitori, nonni e zii degli alunni delle scuole dell'infanzia Vigorelli e Cabrini e delle primarie Collodi e Morzenti. Non dimentico poi il gruppo dei Laboratori Creativi dell'oratorio San Rocco che si è subito mostrato disponibile». Volontari che hanno realizzato in tutto 139 pigotte: di queste, 119 sono state adottate, 20 invece sono anco-



Da sinistra a Sant'Angelo Bracchi, Bertoli, Sali, Pedrazzini e Toscani

ra in attesa (ci si può rivolgere al negozio Alta Moda di via Umberto I), mentre le restanti 11 saranno fatte in edizione limitata grazie alla collaborazione con Monica Zucchelli, in arte Mokika, che metterà a disposizione modelli e tessuti della sua collezione "I Monelli". Quattro mila euro frutto anche di una donazione di 1000 euro della Farmacia Comunale. «Tra la farmacia e l'Unicef c'è un rapporto di amicizia di lunga data, partito concretamente dalla ristrutturazione del punto vendita del 2022 con la creazione di un corner di prodotti Unicef che ha fatto scuola», ricorda il presidente Assc Alber-

to Bertoli. Una partecipazione vasta che non sorprende sia Gabriella Bracchi, rappresentante delle Morzenti, che Rosanna Toscani del gruppo oratoriano e pronto a realizzare in futuro altre Pigotte. «Un risultato sensazionale - conclude il presidente Unicef di Lodi, Gianpaolo Pedrazzini -. Il cuore di Sant'Angelo e dei santangiolini sappiamo quanto sia solidale. Oltre ai volontari ringrazio Bertoli per il contributo e il sostegno quotidiano nel loro punto vendita, ma anche perché, da presidente Bcc Lodi, ha permesso che nelle 12 filiali ci sia la possibilità di adottare una pigotta». ■ **Ni. Ago.**

SAN MARTINO Il sindaco Torza interviene

Abbandonano i rifiuti, scatta la maxi multa

Continua la lotta agli ecofurbi nel Lodigiano: gettano una caldaia e gli scarti del verde, sanzione da 1200 euro

■ Due maxi multe e lotta agli ecofurbi che non si arresta. A San Martino la tutela dell'ambiente passa anche dal contrasto all'abbandono indiscriminato di rifiuti. A testimoniare l'attività degli ultimi giorni: la polizia locale ha individuato due persone comminando sanzioni per 600 euro l'uno. Il primo vandalo dell'ambiente in via del Guado, zona di campagna tra Sesto Pergola e la via Emilia in direzione Olmo, ha abbandonato una caldaia, mentre il secondo ha scaricato rami e residui sempre di sfalcio e potature: per entrambi i controlli attraverso la visione delle telecamere hanno permesso una veloce individuazione, portando così alle sanzioni che ammontano a 1200 euro. «Oltre al danno ecologico c'è anche quello economico per chi viola le direttive dello smaltimento dei rifiuti e su tutti noi visto che poi lo smaltimento avviene con soldi dei contribuenti - ricorda il sindaco Andrea Torza -. Mettia-



Uno dei rifiuti abbandonati

mo a disposizione un centro di raccolta rifiuti aperto 4 giorni a settimana per gli assimilabili agli urbani, un sistema di raccolta differenziata porta a porta efficiente e tutta la disponibilità di questo mondo per fare in modo che la filiera dello smaltimento sia più lineare possibile. Perché abbandonare rifiuti per strada o nei cestini pubblici? Monitoraggio e controllo in questi mesi sono sempre proseguiti grazie al prezioso lavoro della polizia locale, le sanzioni continuano al di là dei casi clamorosi appena registrati, ma sarebbe bello un giorno non doverci più preoccupare di andare a stanare gli ecofurbi». ■ **Ni. Ag.**